

IL GIOCO D'AZZARDO COME PATOLOGIA TRA GLI ADOLESCENTI DEL NOSTRO TERRITORIO.

Abstract.

L'obiettivo di questa indagine era di realizzare un approfondimento scientifico sul fenomeno del gioco tra i giovani del nostro territorio, quantificando le abitudini di gioco e la presenza di persone con problemi di gioco tra gli adolescenti minorenni (14-17 anni) e i giovani maggiorenni (18 – 21).

Allo studio hanno partecipato 555 ragazzi dell'Istituto comprensivo Parentucelli - Arzelà (Sarzana- SP).

Ai partecipanti è stato somministrato il GBS-A (Gambling Behavior Scale for Adolescents). La GBS-A è stata costruita tenendo conto della più recente letteratura sul gioco d'azzardo in adolescenza, delle caratteristiche degli strumenti esistenti e, della nuova concettualizzazione del comportamento patologico di gioco d'azzardo riportata nel DSM- 5.

L'inchiesta evidenzia come la maggioranza degli intervistati (2 ragazzi su 3) abbia giocato d'azzardo per denaro almeno una volta negli ultimi 12 mesi.

I giochi praticati sono: gratta e vinci (più della metà degli studenti ha giocato almeno una volta) e, più o meno a pari merito le scommesse su sfide, giochi e indovinelli ed il gioco di carte. In quota minore le scommesse su partite di calcio (circa un ragazzo/a su 3).

- *Inoltre, tra i dati indicativi dei comportamenti di gioco problematico, vanno segnalati: l'elevata percentuale di ragazzi che giocano più di una volta a settimana;*

- *un numero preoccupante di adolescenti che affermano di aver scommesso somme di denaro rilevanti in un giorno;*
- *la presenza di familiari implicati in comportamenti di gioco problematico è un dato da non sottovalutare.*

*Come dato finale dalla somministrazione del test emerge, **una percentuale degna di nota per quanto riguarda i soggetti a rischio di sviluppare il gioco d'azzardo patologico.***

*Su questa percentuale è utile riflettere ed intervenire in termini di prevenzione. Parliamo di un **10% degli studenti totali (55 su 555)** che presentano comportamenti, pensieri affini ad un profilo di disturbo lieve (sopra la media nazionale 2% - 9%).*

Risulta quindi importante, proprio in un periodo storico in cui il gioco d'azzardo è commercializzato e sta nettamente diffondendosi, limitare l'esposizione degli adolescenti e cercare di tutelarli dagli effetti potenzialmente devastanti che il gioco stesso può avere.

Sottolineiamo che i comportamenti di azzardo negli adolescenti sono associati ad un rischio più alto di avere altri problemi comportamentali, inclusi l'abuso di sostanze, violenza, furti e comportamenti sessualmente a rischio.